

InSieme

www.parrocchiasanmartinobollate.com

ANNO XXV

numero 08

02 Marzo 2025

09 Marzo 2025



SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELLE PARROCCHIE S. MARTINO, S. MONICA, S. GUGLIELMO

Carissimi,

ci siamo soffermati in queste domeniche comprese tra il tempo di Natale e l'inizio della quaresima ad approfondire i sette vizi capitali partendo dalla dottrina proposta negli scritti di Evagrio Pontico. Vorrei al termine di questo approfondimento tirare alcune linee conclusive che possano in qualche modo offrire una sintesi efficace riguardo ai vizi capitali.



Un prima e fondamentale convinzione che muove tutta la riflessione di Evagrio, riguarda la bontà originaria di ogni essere creato; proprio in quanto l'uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, non potrà che essere buono per natura e, pertanto, il male non può essere considerato insito in sé: «*quando siamo stati creati, all'inizio, avevamo in noi i semi della virtù, ma non quelli del male*» (KG I,39). Proprio in quanto il male non è insito nella natura dell'uomo, la sua origine va ricercata nell'uso cattivo che egli fa delle proprie disposizioni buone; ciò significa che la malvagità dell'uomo deriva dalle libere scelte che di volta in volta acconsentono alla tentazione che inclina verso un agire cattivo. In altre parole potremmo dire – parafrasando il titolo di un libro – che non esistono persone cattive; la cattiveria, o che dir si voglia, la malvagità di un soggetto nasce dal suo libero acconsentire che trasforma la tentazione (spesso generata dal contesto familiare, sociale o culturale) in volontà e, di conseguenza, il volere in atto.

L'altra ferma convinzione di Evagrio è che per quanto un uomo possa essere avvinto dal vizio, egli resta comunque sovranalemente libero di acconsentire o meno a quell'inclinazione malvagia che lo spinge ad agire in modo cattivo. Se cioè il vizio costituisce quella determinata inclinazione del soggetto verso un modo di agire malvagio, il soggetto stesso resta comunque libero di acconsentire o meno a tale inclinazione, scegliendo di trasformarla o meno in azione. Di per sé un vizio non costituisce un male (o in termini cristiani un peccato) fintanto che non si trasforma in azione: certo esso agisce inclinando sempre più la volontà verso azioni che appaiono malvage, lasciando però sempre libero lo spazio soggettivo nel decidere il suo atto. Per fare un esempio: uno che ha il “vizio del fumo”, sarà maggiormente inclinato verso l'atto del fumare rispetto ad uno

che non ha tale vizio; entrambi però restano liberi di scegliere se compiere o meno l'atto di accendere una sigaretta: ciò che è cattivo (in questo caso ciò che fa male) non è tanto il vizio che inclina, ma l'azione stessa del fumare.

Proprio per non essere schiavo dei propri vizi o delle proprie passioni,

l'uomo è chiamato ad affrontare giorno dopo giorno quella continua lotta spirituale contro il vizio, affinché il proprio agire non si orienti verso il male, bensì verso il bene. Tale lotta consiste nel riconoscere le proprie tendenze di peccato (ovvero i propri vizi), le negatività che ci segnano in modo particolare; riconoscere i propri vizi significa imparare a chiamarli per nome, ovvero assumerli e non rimuoverli, per immettersi così nella fatica lotta finalizzata a far regnare in sé la volontà di Dio che vuole, cerca e opera per il nostro bene maggiore. Il riconoscere i propri vizi, dare loro un nome, è ciò che consente di guardarli a distanza e di intraprendere così quella lotta che consente a ciascuno di non restare sottomesso alla schiavitù del vizio, ma a vivere quell'agire libero che consente di scegliere il bene, ovvero di agire in modo virtuoso.

Vorrei concludere con la testimonianza di Atenagora che fu Patriarca Ecumenico di Costantinopoli e grande maestro dello spirito: «*Per lottare efficacemente contro il male bisogna volgere al guerra all'interno, vincere il male in noi stessi. Si tratta della guerra più aspra, quella contro se stessi. Io questa guerra l'ho fatta. È stata terribile. Ma ora sono disarmato. Non ho più paura di niente, perché l'amore scaccia la paura. Sono disarmato della volontà di spuntarla, di giustificarmi alle spese degli altri. Sì, non ho più paura. Quando non si possiede più niente, non si ha più paura. "Chi ci separerà dall'amore di Cristo?"*». La stessa cosa afferma san Francesco quando detta a frate Leone le famosissime parole sulla perfetta letizia: «*Sopra tutte le grazie e doni dello Spirito Santo, le quali Cristo concede agli amici suoi, si è di vincere se medesimo*». Vincere sé stessi, le proprie passioni, i propri vizi, per essere uomini e donne liberi di amare davvero, fino alla fine, come ha amato Gesù.

don Alessandro

QUARESIMA 2025

L'INGRESSO IN QUARESIMA

Domenica 09 Marzo - Prima di Quaresima

ore 16.00 Celebrazione del Vespro e rito delle ceneri
(S. Bernardo - Cassina Nuova)

ore 17.00 Celebrazione del Vespro e rito delle ceneri
(S. Martino - Bollate)



Inizio della Quaresima

GLI ESERCIZI SPIRITUALI COMUNITARI

Da lunedì 10 a venerdì 14 Marzo

ore 6.30 Preghiera per Ado e 18/19enni
(S. Martino - Bollate)

ore 6.45 Celebrazione Eucaristica di inizio giornata
(S. Martino - Bollate)

ore 14.30 Momento di preghiera e meditazione 3^aetà
(Madonna in Campagna - Bollate)

ore 15.30 Momento di preghiera e meditazione 3^aetà
(S. Giuseppe - Bollate)

ore 16.30 Momento di preghiera e meditazione 3^aetà
(S. Bernardo - Cassina Nuova)

ore 18.30 Vespro e meditazione per adulti
(S. Antonio - Cascina del Sole)

ore 21.00 **Compieta e meditazione per adulti**
(S. Monica - Ospiate)



LE SERATE DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI: L'ESPERIENZA DEL PERDONO: IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE E IL PERDONO DI DIO

Lunedì 10 Confessio Laudis: *Signore ti ringrazio*

Martedì 11 Confessio Vitae: *Signore ti domando perdono*

Mercoledì 12 Celebrazione delle Confessioni

Giovedì 13 Confessio Fidei: *Signore ti rendo lode*

Guiderà le riflessioni don Massimiliano Scandroglio
professore di Sacra Scrittura
presso la Facoltà Teologica di Milano

I VENERDÌ DI QUARESIMA

Venerdì 14 Marzo

Primo Venerdì di Quaresima

ore 20.45 **VIA CRUCIS CITTADINA:**

→ ritrovo e partenza dalla Chiesa di Madonna in Campagna

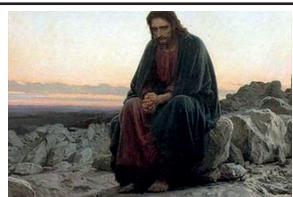
→ arrivo e conclusione presso la Parrocchia di S. Antonio



QUARESIMA

Magro e digiuno

...facciamo un po' di chiarezza



Il canone 1251 del Codice di Diritto Canonico (cjc) così dispone: «*Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo.*» Il canone 1252 cjc chiarisce i soggetti che sono tenuti a seguire questa norma: «*Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato.*»

A molti il “prechetto” del digiuno quaresimale appare come una legge ormai superata e quasi di irrelevante osservanza. Questa pratica molto antica trova il proprio fondamento biblico nei quaranta giorni che Gesù ha trascorso nel deserto subito dopo il battesimo ricevuto da Giovanni nel Giordano.

Al di là del mangiare o non mangiare carne durante i venerdì di quaresima (anche perché ci sono pesci molto più pregiati e costosi della carne...non facciamo i furbetti come i farisei...), il significato più profondo di questo prechetto sta nel “custodire alcuni gesti simbolici” che ci ricordano che stiamo vivendo il tempo quaresimale. Lo scorrere frenetico del tempo rende le giornate simili e sovrapponibili portandoci a dimenticare la peculiarità del tempo in cui viviamo. Scelte simboliche come alcune forme di astinenza o di digiuno desteranno la nostra attenzione al cammino quaresimale, ricordandoci di convertire la nostra vita per compiere ogni giustizia.

QUARESIMA DI CARITÀ

Come ogni anno nel tempo di quaresima l'attenzione caritativa della nostra comunità si rivolge *ad extra*, ovvero ad una realtà che opera in terra di missione.



Quest'anno abbiamo deciso di rivolgere il nostro aiuto a **suor Adele Brambilla**, suora comboniana che dirige l'*Italian Hospital* di Karak a sud della Giordania.

Conosco suor Adele da più di trent'anni e sono personalmente legato a lei da un'amicizia profonda. Nell'ospedale che dirige si occupano di curare i poveri delle popolazioni Beduine e Goane che non possono permettersi di accedere alle cure sanitarie negli ospedali giordaniani. Inoltre i conflitti in essere nei paesi confinanti, hanno favorito l'arrivo di profughi e rifugiati provenienti specialmente dalla Siria, dall'Iraq e dalla Palestina: ogni anno l'ospedale presta cure gratuite a circa 2.500 profughi. Nei prossimi numeri di Insieme specificheremo il progetto che suor Adele ci domanda di sostenere.



CINEMA SPLENDOR

IN PROGRAMMA:



Martedì 04 Marzo Cineforum

AMORE A MUMBAI di P. Kapadia

Venerdì 07 Marzo ore 21.15

DIAMANTI

Sabato 08 Marzo ore 21.15

DIAMANTI

Domenica 09 Marzo ore 16.30
PADDINGTON IN PERÙ

Domenica 09 Marzo ore 21.15
DIAMANTI

VACANZE FAMIGLIE 2025

GRESSONEY

DA MERCOLEDÌ 30 LUGLIO

A SABATO 2 AGOSTO



Alcuni giorni di vacanza comunitaria con le famiglie della nostra comunità

Info e Costi:

- € 220,00 Adulti
- € 180,00 bambini dai 7 agli 11 anni
- € 110,00 bambini dai 3 ai 6 anni
- Gratis bambini dai 0 ai 2 anni

Trattamento in pensione completa;
ciascuna famiglia dovrà provvedere a portare le lenzuola

*Iscrizioni presso la Segreteria Parrocchiale con caparra di 50€
fino ad esaurimento posti*

I posti sono limitati...affrettatevi a iscrivervi

I Quaresimali del Venerdì STORIE DI SPERANZA



→ VENERDÌ 21 MARZO

Ero un Bullo: dalla caduta alla rinascita

Daniel Zaccaro ci racconta il suo percorso di cambiamento

→ VENERDÌ 28 MARZO

La speranza nella letteratura

il prof. Marco Erba ci legge storie di speranza nella letteratura

→ VENERDÌ 04 APRILE

Rinascere da un'amore ferito

don Giuseppe Bettoni e storie di donne dalla violenza alla vita

→ VENERDÌ 11 APRILE

Cristiani in Palestina: tra sfide e speranze

Alcuni cristiani di Betlemme si raccontano

I QUARESIMALI SI TERRANNO ALLE ORE 21.00

PRESSO IL **CINEMA SPLENDOR**

L'angolo dell'Oratorio



Da Venerdì 7 a Domenica 9 Marzo

Pellegrinaggio Ado a Torino



Sabato 15 Marzo

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A RHO

Per tutte le classi di catechismo



Domenica 23 Marzo (III Quaresima)

Domenica insieme IV anno I.C. (*ritrovo ore 10.00 per la Messa*)

NEL POMERIGGIO INCONTRO DEI CRESIMANDI A SAN SIRO CON L'ARCIVESCOVO MARIO

Domenica 30 Marzo (IV Quaresima)

Domenica insieme III anno I.C. (*ritrovo ore 10.00 per la Messa*)

Domenica 06 Aprile (V Quaresima)

Domenica insieme per il percorso del I anno sia che tradizionale sperimentale

Domenica 13 Aprile (VI Quaresima)

Domenica insieme II anno I.C. (*ritrovo ore 10.00 per la Messa*)

Pellegrinaggio Giubilare

Parrocchie di Bollate
San Martino e Santa Monica

Per i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana e le loro famiglie

sabato 15 marzo

DOVE → Al Santuario Madonna Addolorata - RHO
COME → Andata a piedi, un percorso di 6 Km circa. Ritorno in pullman

Ritrovo ore 13.45 presso la Chiesa di Santa Monica a Ospiate

Il pellegrinaggio è diviso in 5 tappe:

1^a tappa PARTENZA da Santa Monica

2^a tappa Sosta all'aperto

3^a tappa Chiesa di Santa Croce – Mazzo di Rho

4^a tappa Chiesa di San Pietro – Mazzo di Rho

5^a tappa ARRIVO al Santuario Madonna Addolorata – Rho
alle ore 18.00 Celebrazione Santa Messa

LE CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA



02

Domenica 02 Marzo

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

Sir 18,11-14; 2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	Bove Francesco; Rizzi Lucia
Madonna in C.	9.30	Grossi Fernanda ed Illo
Castellazzo	9.30	
S. Martino	10.00	
S. Giuseppe	10.30	Melle Giuseppina
S. Monica	10.30	Fam. Pratobevera, Alzati e Cedrola
S. Martino	11.30	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespri
S. Martino	18.00	La Torre Luigi; Nanci Carmelo e Mario; Degan Cecilia

03

Lunedì 03 Marzo

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	Giuliano; Conegliano Bruno e Sergio

04

Martedì 04 Marzo

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Pasini Ferdinando e Pia
S. Giuseppe	9.00	
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	Ricci Gaetano
Castellazzo	18.00	

05

Mercoledì 05 Marzo

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	Petillo Andrea
Castellazzo	18.00	

06

Giovedì 06 Marzo

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica
Madonna in C.	17.30	Attilio e Angela; Galimberti Dante; Claudio e Lodo; Giulia e Angelo
S. Monica	18.00	
S. Martino	18.00	
Castellazzo	18.00	

07

Venerdì 07 Marzo

FERIA

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Barbaro Stefano
S. Martino	17.00	Adorazione Eucaristica
S. Martino	18.00	Silva Ambrogio; Lazzati Vincenzo
S. Monica	18.00	
Castellazzo	18.00	

08

Sabato 08 Marzo

FERIA

S. Martino	8.15	Lodi
S. Giuseppe	17.00	Toniutti Mario
Madonna in C.	17.30	Conca Salvatore, Susy e Giorgio
S. Monica	18.00	Elisa Rosa Figini e Giacomo Damiani
S. Martino	18.00	Battocchio Antonio; Rosset, D'Incà e Dal Mas
Castellazzo	18.30	

09

Domenica 09 Marzo

I QUARESIMA

Gl 2,12b-18; 1Cor 9,24-27; Mt 4,1-11

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	
Madonna in C.	9.30	
Castellazzo	9.30	
S. Martino	10.00	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.30	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.00	VESPRI SOLENNI E RITO DELLE CENERI
S. Martino	18.00	Maruca Rosaria; Maria

Anagrafe Parrocchiale



- Diventati figli nel Figlio;
- Formano una Famiglia nel Signore;
- Tornati alla casa del Padre: Ripamonti Augusta, Scaglia Giuseppe, Ximenes Demetria, Nave Rito, De Maddalena Pio

ANAGRAFE 2025	Battesimi	Matrimoni	Funerali
S. Martino	6	0	38
S. Monica	0	0	5



CONTATTI

Parrocchia san Martino:

Parrocchia santa Monica:

Parrocchia san Guglielmo:

02.3502949

segreteria.psm.bollate@gmail.com
apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 16.00 alle 18.15

02.3503136

segreteria.smonica@gmail.com
apertura segreteria: dal mar. al ven. dalle 17.00 alle 18.00

02.3501256